

prima, durante e dopo le nostre infedeltà.

Preghiamo insieme e diciamo:

**Padre, donaci la gioia del Tuo perdono!**

Perché la nostra obbedienza a Te non sia mai vissuta come una repressione della nostra volontà. **R.**

Perché in mezzo alla confusione della nostra vita possiamo sempre prendere coscienza di essere Tuoi figli. **R.**

Perché la coscienza di essere amati da Te ci aiuti ad amare incondizionatamente gli altri. **R.**

Perché sappiamo sentire come definitiva la Tua vittoria sul peccato. **R.**

O Padre, l'ostacolo al comprendere la grandezza del Tuo amore per l'uomo è non credere che la morte abbia l'ultima parola. Aiutaci a vivere questa verità che supera il nostro intelletto.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. **Amen.**

#### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Ti presentiamo con gioia, o Signore, i doni della redenzione eterna:

concedi a noi di venerarli con fede e di offrirli degnamente per la salvezza del mondo.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

**PADRE NOSTRO** che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo anche ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

#### **ANTIFONA DI COMUNIONE**

*(Lc 15,32)*

Figlio, bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato.

#### **ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, che illumini ogni uomo che viene in questo mondo, fa' risplendere su di noi la luce della tua grazia, perché i nostri pensieri siano conformi alla tua sapienza e possiamo amarti con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## Parrocchia di San Gerolamo



Via Capodistria, 8 - 34145  
Trieste  
Tel/Fax 040 817 241  
Tel. Parroco 040 989 6128  
info@sangerolamo.org  
www.sangerolamo.org

### IV DOMENICA DI QUARESIMA (ANNO C) 27 marzo 2022

Il capitolo 15 del vangelo di Luca contiene tre parabole incentrate sulla misericordia: la parabola della pecora smarrita, la parabola della moneta perduta e la parabola del padre misericordioso. L'introduzione del capitolo costituisce la chiave di lettura per comprendere la conclusione dell'ultima parabola: "si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro»."

Luca delinea in modo indimenticabile la misericordia di Dio, che mette in crisi i benpensanti del tempo, e la non-misericordia degli uomini che rifiutavano l'atteggiamento di Gesù verso i peccatori. Il figlio minore non è il personaggio principale, ma una figura che fa emergere le qualità profonde del padre, il vero protagonista, e l'atteggiamento del fratello maggiore, che pensa di essere "buono e osservante", mentre è solo un uomo arido. Questo fratello è l'immagine della povertà religiosa dei farisei, ai quali la parabola è rivolta: uomini devoti, sicuri di sé, ma che non sanno andare oltre ai loro schemi religiosi e alle loro classificazioni morali.

Il comportamento dei figli, nel bene e nel male, è abbastanza verosimile, mentre, per contrapposto, è del tutto improbabile il comportamento del padre. Quando ritorna il figlio minore, il padre lo abbraccia, gli fa indossare l'abito di festa, segno di distinzione, l'anello al dito (l'anello si usava come sigillo, quindi segno di autorità) e i sandali ai piedi (i servi camminavano a piedi nudi, solo gli uomini liberi calzavano i sandali). In altre parole lo riabilita completamente.

Sembra impossibile, eppure Dio si comporta così! La parabola ci sollecita a tornare al Padre, se ne siamo lontani, a riconoscere il suo amore, se siamo con lui.

La generosità di Dio è tale da superare la nostra immaginazione, tanto grande, che c'è anche chi, come il figlio maggiore della parabola, non la capisce ed addirittura se ne sente offeso.

La parabola non mette in dubbio la fedeltà del figlio maggiore e la valuta positivamente. Dice soltanto che quel figlio, pur essendo vissuto in una casa la cui legge fondamentale era l'amore, aveva capito tutto meno questo. Aveva capito l'onestà, il senso del dovere, la dedizione al lavoro, ma non aveva capito la cosa più importante che caratterizzava suo padre: l'amore.

#### **ANTIFONA D'INGRESSO**

*(cf. Is 66,10-11)*

Rallegrati, Gerusalemme, e voi tutti che l'amate, radunatevi.

Sfavillate di gioia con essa, voi che eravate nel lutto. Così gioirete e vi sazierete al seno delle sue consolazioni.

#### **ATTO PENITENZIALE**

Signore Gesù, come la pecora perduta abbiamo camminato sui nostri sentieri, ma ci siamo smarriti. Kyrie eleison. **Kyrie eleison.**

Cristo Signore, come il figlio prodigo abbiamo cercato la libertà lontano

### ***Avvisi della settimana***

- ◆ **Ogni venerdì, ore 18:45 in chiesa, Via Crucis animata dai vari Gruppi Parrocchiali.**

*Il tempo di Quaresima quest'anno vuole proporre all'intera comunità un cammino dal titolo "Anch'io voglio vedere Gesù", con lo scopo di ritrovare il piacere dello stare assieme, della frequentazione della Messa, dell'essere famiglia parrocchiale. Ogni domenica un segno ci accompagnerà in questo cammino parrocchiale.*

- ◆ **In occasione del 50° del Rinnovamento nello Spirito Santo si può ricevere l'Indulgenza Plenaria, nella nostra Parrocchia, ogni mercoledì, partecipando alla Santa Messa serale alle ore 18:00 e all'Adorazione Eucaristica che segue.**

#### **Conti Correnti/IBAN**

Parrocchia: IT49 E 03 0750 2200 CC 8500 8429 16

Oratorio: IT36 B 08 8770 2202 0000 0032 0859

dal Padre, ma siamo diventati schiavi.

Christe eleison. **Christe eleison.**

Signore Gesù, come il giovane ricco abbiamo voluto salvarci da soli, ma ce ne siamo andati tristi.

Kyrie eleison. **Kyrie eleison.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**Amen.**

### **COLLETTA**

O Padre, che per mezzo del tuo Figlio operi mirabilmente la redenzione del genere umano, concedi al popolo cristiano di affrettarsi con fede viva e generoso impegno verso la Pasqua ormai vicina.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** (*Gs 5,9-12*)

#### **Dal libro di Giosuè**

In quei giorni, il Signore disse a Giosuè: «Oggi ho allontanato da voi l'infamia dell'Egitto».

Gli Israeliti rimasero accampati a Gàlgala e celebrarono la Pasqua al quattordicesimo del mese, alla sera, nelle steppe di Gericò.

Il giorno dopo la Pasqua mangiarono i prodotti della terra, àzzimi e frumento abbrustolito in quello stesso giorno.

E a partire dal giorno seguente, come ebbero mangiato i prodotti della terra, la manna cessò. Gli Israeliti non ebbero più manna; quell'anno mangiarono i frutti della terra di Canaan.

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

### **SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 33*)

**Rit: Gustate e vedete com'è buono il Signore.**

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegrino. **R.**

Magnificate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome.

Ho cercato il Signore: mi ha risposto e da ogni mia paura mi ha liberato.

**R.**

Guardate a lui e sarete raggianti, i vostri volti non dovranno arrossire.

Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo salva da tutte le sue angosce. **R.**

### **SECONDA LETTURA** (*2Cor 5,17-21*)

#### **Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi**

Fratelli, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.

Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione.

In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.

Celui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

### **CANTO AL VANGELO** (*Lc 15,18*)

#### **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te.

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

### **VANGELO** (*Lc 15,1-3.11-32*)

#### **+ Dal Vangelo secondo Luca**

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui

accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze;

chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».

Parola del Signore.

**Lode a Te o Cristo.**

### **PROFESSIONE DI FEDE**

**Io credo in Dio, Padre onnipotente,** creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

**Amen.**

### **PREGHIERA DEI FEDELI**

Il ritorno a Dio da peccatori è e dev'essere sempre un momento di felicità. Il Padre non ci giudica e non ci chiede di ammettere le nostre colpe per farcele pesare. Egli ci ama